

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: Accoglienza, Assistenza ed Inclusione: le dimensioni del benessere

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto “Accoglienza, Cooperazione, Inclusione” è migliorare il benessere delle persone con disabilità e di adulti di terza età, quello delle loro famiglie e della collettività circostante, ottenendo così un'inclusione più profonda, duratura e, soprattutto, partecipata. Il progetto vuole quindi promuovere e potenziare la cultura dell'assistenza per mostrare la diversità di anziani e disabili non come un impedimento ma come risorsa di comunità e di socialità. Il progetto andrà ad agire su tre dimensioni: il miglioramento delle capacità e della gestione della vita quotidiana dei soggetti disabili, il miglioramento dei servizi di assistenza degli adulti di terza età e la lotta agli stereotipi che contribuiscono ai fenomeni di marginalizzazione di entrambe le categorie di destinatari. Non è possibile agire sulle cause strumentali delle disuguaglianze ma, con le attività messe in campo, il progetto tenderà a incentivare le condizioni per cui le persone con disabilità e le persone anziane abbiano la possibilità di esercitare i propri diritti di cittadini.

Gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto sono:

- 1) *Favorire il miglioramento delle capacità essenziali di cura e gestione della vita quotidiana attraverso l'attivazione di progetti individuali di supporto e assistenza innovativa;*
- 2) *Migliorare l'efficacia dei servizi per le persone anziane tramite esperienze di supporto alle famiglie e momenti di socializzazione;*
- 3) *Promuovere il Capability Approach per sostenere la reale inclusione delle persone con disabilità e degli adulti di terza età.*

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 6.3 scheda progetto

Ob.1 Favorire il miglioramento delle capacità essenziali di cura e gestione della vita quotidiana attraverso l'attivazione di progetti individuali di supporto e assistenza innovativa**A1.1: Collaborare alla realizzazione del Progetto di Vita individuale**

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1.1 – Studio, osservazione e ascolto dei pazienti	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle osservazioni fatte sugli utenti; • Ascolto attivo; • Partecipazione riunioni di coordinamento • Rilevamento bisogni • Attività di collaborazione con l'equipe per individuare gli strumenti testistici; 	- C.d.R. Avezzano San Domenico - C.d.R. Gissi Modulo A, B, C - C.d.R. Il Gabbiano Modulo A e B - C.d.R. Lanciano - C.d.R. Sulmona San Francesco Modulo A - Ambulatorio Fisiokinesiterapia - C.d.C. San Francesco Modulo A - C.d.R. Ambulatoriale - C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A, B e C; Palestra Neuromotoria e Palestra Respiratoria - C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 - C.d.R. Villa Del Sole - R.S.A. San Francesco Modulo A e B - VILLA SANTA CHIARA MODULO A e B
A1.1.2 – Costruzione di schede valutative sul benessere percepito	<ul style="list-style-type: none"> • Studio dei bisogni rilevati • Analisi • Costruzione di schede • Partecipazione a riunioni d'equipe • Studio Individuale 	
A1.1.3 – Affiancamento durante la psicodiagnostica	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione su strumenti di psicodiagnostica • Formazione su disabilità e riabilitazione • Studio Individuale • Organizzazione dei modi e tempi per gli esami • Collezione dati 	
A1.1.4 – Somministrazione e valutazione delle schede	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione delle schede • Collezione schede • Affiancamento nella valutazione • Affiancamento nell'aggiornamento • Digitalizzazione 	

A1.2: Progettare e realizzare Progetti Riabilitativi Individualizzati (PRI)

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.2.1 – Individuazione degli utenti da coinvolgere	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle osservazioni fatte sugli utenti; • Ascolto attivo; • Partecipazione riunioni di coordinamento • Rilevamento bisogni • Attività di collaborazione con l'equipe per individuare gli strumenti testistici; 	- C.d.R. Avezzano San Domenico - C.d.R. Gissi Modulo A, B, C - C.d.R. Il Gabbiano Modulo A e B - C.d.R. Lanciano - C.d.R. Sulmona San Francesco Modulo A - Ambulatorio Fisiokinesiterapia - C.d.C. San Francesco Modulo A - C.d.R. Ambulatoriale - C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A, B e C; Palestra Neuromotoria e Palestra Respiratoria - C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 - C.d.R. Villa Del Sole
A1.2.2 – Costruzione di schede per ogni utente e autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Studio degli utenti che usufruiscono del servizio; • Attività di collaborazione con l'equipe per costruire la scheda benessere percepito; • Somministrazione schede di rilevamento; • Distribuzione schede; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta delle adesioni; • Valutazioni delle risultanze; • Scelta delle famiglie che intendono partecipare al percorso 	<ul style="list-style-type: none"> - R.S.A. San Francesco Modulo A e B - VILLA SANTA CHIARA <p>MODULO A e B</p>
A1.2.3 – Affiancamento e accompagnamento di disabili adulti nella fruizione di servizi territoriali, ricreativi, sportivi, culturali;	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento dell'operatore di riferimento e dell'utente nelle attività scelte; • Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività; • Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente • Affiancamento discreto e non intrusivo all'operatore; • Apprendimento attraverso l'osservazione del lavoro dell'operatore; • Attività di affiancamento agli operatori nella messa in atto dei percorsi riabilitativi; • Capacità di lavorare anche in autonomia nella fase di preparazione delle attività; 	

A1.2: Attuazione di attività laboratoriali di Terapia Occupazionale

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.3.1 – Analisi delle capacità ex ante degli utenti	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione alla stesura di un documento di programmazione degli interventi necessari nel territorio • Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività di assistenza e cura coerenti con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione • Affiancamento nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività di assistenza e cura • Programmazione e studio della periodicità degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> - C.d.R. Avezzano San Domenico - C.d.R. Gissi Modulo A, B, C - C.d.R. Il Gabbiano Modulo A e B - C.d.R. Lanciano - C.d.R. Sulmona San Francesco Modulo A - Ambulatorio Fisiokinesiterapia - C.d.C. San Francesco Modulo A - C.d.R. Ambulatoriale - C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A, B e C; Palestra Neuromotoria e Palestra Respiratoria - C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 - C.d.R. Villa Del Sole - R.S.A. San Francesco Modulo A e B - VILLA SANTA CHIARA <p>MODULO A e B</p>
A1.3.2 – Selezione degli utenti da inserire nei laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Studio degli utenti e famiglie che usufruiscono del servizio; • Somministrazione schede di rilevamento; • Distribuzione schede; • Raccolta delle adesioni; • Valutazioni delle risultanze; • Scelta delle famiglie che intendono partecipare al percorso. 	
A1.3.3 – Attivazione di laboratori manuali sia all'interno dei Centri Diurni, sia nei servizi residenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa; • Programmazione e studio della periodicità degli interventi • Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività coerenti con i bisogni espressi, con la 	

	<p>tipologia delle abilità degli utenti e con le risorse e le strutture in dotazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'utente nelle attività laboratoriali; • Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente • Osservazione attiva; • Lavoro insieme agli ospiti e in affiancamento agli operatori nei vari laboratori 	
<p>Ob.2 – Migliorare l'efficacia dei servizi per le persone anziane, tramite esperienze di supporto alle famiglie e momenti di socializzazione</p>		
<p>A2.1: Supportare l'accesso ai servizi degli anziani e dei loro caregivers</p>		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.1.1 – Mappatura degli anziani e delle problematiche in essere	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto, formale e informale con gli anziani • Raccolta di informazioni sullo stato psico-fisico degli anziani da giornate di screening e produzione report; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani e sui servizi utilizzati e richiesti; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione dell'anziano e compilazione delle schede di accesso ai servizi dello sportello; 	<p>Comune di Archi - ARCHI Municipio - Ufficio Politiche Sociali -ATESSA Municipio - Ufficio Servizi Sociali - BOMBA Centro Diurno Anziani - CASOLI Municipio - COLLEDIMEZZO Municipio - FALLO Municipio - LETTOPALENA Centro Anziani "Asilo del Nonno" - MONTENERODOMO Municipio - Ufficio Anagrafe - PALENA Municipio - Area Sociale - PENNADOMO Municipio 1P - PERANO Municipio 1P - VILLA SANTA MARIA Unione Montana dei Comune del Sangro - VILLA SANTA MARIA</p>
A2.1.2 – Mappatura dei servizi offerti dalle sedi di progetto afferenti all'Unione Montana dei Comuni del Sangro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca di organismi che operano nel settore sociale • Attività di organismi che operano con gli anziani • Attività di organismi che operano con le famiglie • Attività di organismi che operano con persone in stato di disagio • Attività di mappatura dei servizi welfare • Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle associazioni attive sul territorio • Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per anziani; • Identificazione e monitoraggio delle problematiche degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza; • Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie; 	

A2.1.3 – Creazione di materiale informativo accessibile	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione delle tematiche da realizzare; • Pubblicizzazione degli eventi nelle sedi degli enti; • Allestimento degli spazi adibiti nelle rispettive sedi, in base agli eventi organizzati; • Promozione e supporto logistico nella gestione incontri seminari; • Animazione degli incontri; • Stimolo del dibattito; • Analisi delle problematiche che gli utenti riscontrano; 	
A2.1.4 – Divulgazione del materiale	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di canali istituzionali e/o social network • Diffusione del materiale cartaceo • Presentazione del materiale agli enti pubblici e stakeholder del territorio 	

A2.2: Rafforzamento del sostegno psicologico degli utenti e dei loro caregivers

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.2.1 – Organizzazione logistica degli sportelli di ascolto/segretariato sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Studio degli utenti e famiglie che usufruiscono del servizio; • Somministrazione schede di rilevamento; • Distribuzione schede; • Raccolta delle adesioni; • Valutazioni delle risultanze; • Scelta delle famiglie che intendono partecipare al percorso. 	
A2.2.2 – Supporto agli operatori nelle attività di front e back office	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nell'accoglienza delle famiglie • Supporto negli incontri a carattere informativo e conoscitivo • Attività di informazione e orientamento sui servizi offerti dalle sedi comunali • Consultare e gestire l'agenda appuntamenti risolvendo o prevenendo non conformità; • Attività di supporto nell'erogazione dei servizi di informazione • Attività di supporto nelle azioni di sostegno, aiuto corretto a particolari agevolazioni rivolte alla popolazione anziana e ai suoi familiari; • Attività di supporto nella compilazione della modulistica e della documentazione relativa alle pratiche di interesse • Attività di supporto nelle azioni di trattamento, aggiornamento e cura delle informazioni poste a disposizione dell'utenza. 	Comune di Archi - ARCHI Municipio - Ufficio Politiche Sociali -ATESSA Municipio - Ufficio Servizi Sociali - BOMBA Centro Diurno Anziani - CASOLI Municipio - COLLEDIMEZZO Municipio - FALLO Municipio - LETTOPALENA Centro Anziani "Asilo del Nonno" - MONTENERODOMO Municipio - Ufficio Anagrafe - PALENA Municipio - Area Sociale - PENNADOMO Municipio 1P - PERANO Municipio 1P - VILLA SANTA MARIA Unione Montana dei Comune del Sangro - VILLA SANTA MARIA
A2.2.3 – Programmazione di	<ul style="list-style-type: none"> • Segreteria organizzativa • Scelta dei locali 	

momenti di ascolto individuali o familiari	<ul style="list-style-type: none"> • Calendarizzazione colloqui • Pianificazione delle finalità da perseguire • Osservazione attiva e presa appunti, • Osservazione capacità di riconoscimento dei sintomi; • Attività di supporto nel condividere gli obiettivi del progetto con le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento; • Supporto dei momenti di difficoltà emotiva; 	
A2.2.4 – Monitoraggio e valutazione delle attività di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio • Attività di osservazione durante le attività • Attività di registrazione degli atteggiamenti dei minori e delle famiglie; • Attività di valutazione delle esperienze svolte 	

A2.3: Promozione della salute attraverso attività di formazione e informazione

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.3.1 – Creazione e divulgazione di materiale di educazione sanitaria e/o terapeutica	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di affiancamento per la programmazione delle attività educative, sociali e ricreative rivolte alle persone della terza età; • Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; • Attività di supporto nelle funzioni di segreteria operativa per tutto ciò che concerne il contatto e la relazione con le famiglie delle persone della terza età • Attività di studio di invecchiamento attivo e innovazione sociale • Creazione di pamphlets o brochures da divulgare • Stampa e divulgazione del materiale cartaceo • Divulgazione su canali istituzionali e social 	<p>Comune di Archi - ARCHI Municipio - Ufficio Politiche Sociali -ATESSA Municipio - Ufficio Servizi Sociali - BOMBA Centro Diurno Anziani - CASOLI Municipio - COLLEDIMEZZO Municipio - FALLO Municipio - LETTOPALENA Centro Anziani "Asilo del Nonno" - MONTENERODOMO Municipio - Ufficio Anagrafe - PALENA Municipio - Area Sociale - PENNADOMO Municipio 1P - PERANO Municipio 1P - VILLA SANTA MARIA Unione Montana dei Comune del Sangro - VILLA SANTA MARIA</p>
A2.3.2 – Progettazione e organizzazione di iniziative formative rivolte ai caregivers	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nella somministrazione e distribuzione della scheda di rilevazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati dal servizio • Affiancamento nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con l'utenza • Partecipazione attiva rispetto alle decisioni da prendere; • Partecipazione riunioni di coordinamento • Collaborazione con l'equipe nell'individuare le proposte migliori 	

<p>A2.3.3 – Organizzazione di eventi di socializzazione rivolti agli anziani per favorire la loro inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto nella definizione degli obiettivi, metodologie e contenuti delle interviste sulla base dei risultati della diagnosi preliminare; • Attività di supporto nella valutazione della fattibilità degli interventi di animazione sulla base delle condizioni strutturali del contesto; • Attività di supporto nell'attività di promozione e valorizzazione della partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento; • Accompagnamento all'esterno finalizzato alla realizzazione di esperienze di socializzazione • Accompagnamento in passeggiate, escursioni visite presso luoghi ed occasioni di aggregazione 	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Ob.3 – Promuovere il *Capability Approach* per sostenere la reale inclusione delle persone con disabilità e anziani di terza età

A3.1: Creare occasioni di impiego gratificante del tempo libero dei soggetti disabili

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
<p>A3.1.1 – Organizzazione di laboratori di fotografia sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta adesioni; • Sostegno nella realizzazione dei laboratori rivolti ai disabili; • Organizzazione di uscite formative per fotografare la realtà circostante; • Attività di animazione dei laboratori; • Supporto agli operatori e ai formatori durante le uscite e i corsi; • Realizzazione di esposizioni dei lavori prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> - C.d.R. Avezzano San Domenico - C.d.R. Gissi Modulo A, B, C - C.d.R. Il Gabbiano Modulo A e B - C.d.R. Lanciano - C.d.R. Sulmona San Francesco Modulo A - Ambulatorio Fisiokinesiterapia
<p>A3.1.2 – Organizzazione di laboratori digital storytelling</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta adesioni; • Calendarizzazione degli incontri; • Attività di animazione dei laboratori; • Supporto agli operatori e ai formatori durante la formazione e la discussione; • Realizzazione di un blog e/o pagina social; • Formazione degli utenti nell'inserimento dei materiali creati; • Assistenza nella gestione della pagina. 	<ul style="list-style-type: none"> - C.d.C. San Francesco Modulo A - C.d.R. Ambulatoriale - C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A, B e C; Palestra Neuromotoria e Palestra Respiratoria - C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 - C.d.R. Villa Del Sole - R.S.A. San Francesco Modulo A e B
<p>A3.1.3 – Selezione degli utenti e valutazione delle loro capacità pregresse</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze dei soggetti; • Supporto all'individuazione dei partecipanti; 	<ul style="list-style-type: none"> - VILLA SANTA CHIARA MODULO A e B

	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nell'organizzazione dei gruppi e differenziazione per capacità bassa-media-alta; • Cooperazione nella calendarizzazione degli incontri e loro pubblicizzazione sul territorio; 	
A3.1.4 – Svolgimento e monitoraggio dei progressi	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio • Attività di osservazione durante le attività • Attività di registrazione degli atteggiamenti dei protagonisti e della comunità; • Monitoraggio dei bisogni degli utenti; • Attività di valutazione delle esperienze svolte 	

A3.2: Organizzare iniziative per promuovere il valore dell'assistenza come strumento di inclusione

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.2.1 – Creazione di un gruppo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della rete di comunicazione tra volontari di tutti gli enti; • Identificazione dei professionisti da coinvolgere per la realizzazione del paper • Divisione dei ruoli; • Discussione dei temi oggetto della rete; • Attività di ricerca autonoma sulle politiche territoriali, nazionali ed europee in materia assistenziale • Creazione di pagine social per la promozione del network; 	<ul style="list-style-type: none"> - C.d.R. Avezzano San Domenico - C.d.R. Gissi Modulo A, B, C - C.d.R. Il Gabbiano Modulo A e B - C.d.R. Lanciano - C.d.R. Sulmona San Francesco Modulo A - Ambulatorio Fisiokinesiterapia - C.d.C. San Francesco Modulo A - C.d.R. Ambulatoriale - C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A, B e C; Palestra Neuromotoria e Palestra Respiratoria
A3.2.2 – Stesura del paper	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella produzione della documentazione attraverso l'analisi dei risultati delle attività • Affiancamento nella elaborazione dei dati raccolti; • Collaborazione nell'estrazione dei dati significativi; • Apprendimento delle procedure operative; • Affiancamento nell'applicazione della procedura sulla documentazione presente; • Collaborazione nell'elaborazione procedure su supporto informatico 	<ul style="list-style-type: none"> - C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 - C.d.R. Villa Del Sole - R.S.A. San Francesco Modulo A e B - VILLA SANTA CHIARA MODULO A e B Comune di Archi - ARCHI Municipio - Ufficio Politiche Sociali -ATESSA Municipio - Ufficio Servizi Sociali - BOMBA Centro Diurno Anziani - CASOLI Municipio - COLLEDIMEZZO Municipio - FALLO Municipio - LETTOPALENA Centro Anziani "Asilo del Nonno" - MONTENERODOMO Municipio - Ufficio Anagrafe - PALENA Municipio - Area Sociale - PENNADOMO Municipio 1P - PERANO Municipio 1P - VILLA SANTA MARIA Unione Montana dei Comune del Sangro - VILLA SANTA MARIA
A3.2.3 – Organizzazione di eventi di presentazione del documento	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività; • Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri; • Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale; • Partecipazione alla pubblicizzazione delle attività laboratoriali sul territorio; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla valutazione strutturale dei luoghi ospitanti le iniziative; • Predisposizione dei luoghi in modo che siano accessibili anche a utenti con disabilità; • Accompagnamento utenti con disabilità e supporto nella partecipazione alle iniziative; 	
A3.2: Organizzazione di eventi e attività per contrastare la fragilità e marginalità degli adulti di terza età		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.3.1 – Progettazione del laboratorio creativo di Kintsugi	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto nella gestione amministrativa (accordi/protocolli d'intesa) • Attività di segreteria; • Partecipazione a riunioni di coordinamento per la definizione di attività ricreative rivolte agli over 65; • Collaborazione all'organizzazione del laboratorio scelto dagli utenti; 	Comune di Archi - ARCHI Municipio - Ufficio Politiche Sociali -ATESSA Municipio - Ufficio Servizi Sociali - BOMBA Centro Diurno Anziani - CASOLI Municipio - COLLEDIMEZZO Municipio - FALLO Municipio - LETTOPALENA Centro Anziani "Asilo del Nonno" - MONTENERODOMO Municipio - Ufficio Anagrafe - PALENA Municipio - Area Sociale - PENNADOMO Municipio 1P - PERANO Municipio 1P - VILLA SANTA MARIA Unione Montana dei Comune del Sangro - VILLA SANTA MARIA
A3.3.3 – Progettazione del laboratorio di riciclo creativo	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione allo svolgimento dei laboratori manuali per la stimolazione sensoriale; • Affiancamento nella valutazione dei risultati raggiunti: somministrazione di semplici questionari specifici con successiva elaborazione ed analisi. 	
A3.3.3 – Organizzazione del mercatino solidale “Kintsugi – l’arte di esaltare le ferite”	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività; • Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri; • Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale; • Partecipazione alla pubblicizzazione dell’iniziativa sul territorio; 	

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
 sistema helios

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Palestra Neuromotoria	VIALE DALMAZIA	VASTO	162176	1
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Palestra Respiratoria	VIALE DALMAZIA	VASTO	162177	1
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo C	VIALE DALMAZIA	VASTO	162173	2
SU00251	C.d.R. Gissi Modulo C	Località Rosario	GISSI	162188	2

SU00251	C.d.R. Il Gabbiano Modulo B	VIA DEL MARE	LANCIANO	162194	2
SU00251	R.S.A. San Francesco Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO	166765	2
SU00251	R.S.A. San Francesco Modulo B	VIALE DALMAZIA	VASTO	166766	2
SU00251	C.d.R. Ambulatoriale	VIA PLATONE	VASTO	166776	2
SU00251	Ambulatorio fisiokinesiterapia	VIA PLATONE	VASTO	166778	2
SU00251	C.d.R.Avezzano San Domenico	VIA RUGGERO GRIECO	AVEZZANO	162168	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1	Viale Dalmazia	VASTO	162169	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO	162171	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo B	VIALE DALMAZIA	VASTO	162172	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Gissi Modulo A	Località Rosario	GISSI	162186	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Gissi Modulo B	Località Rosario	GISSI	162187	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Il Gabbiano Modulo A	VIA DEL MARE	LANCIANO	162193	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Lanciano	ZONA INDUSTRIALE	LANCIANO	162195	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Villa Del Sole	CONTRADA LEBBA	VASTO	162201	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.C. San Francesco Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO	162202	2 (GMO: 1)
SU00251	VILLA SANTA CHIARA MODULO A	CONTRADA SAN TOMMASO	VASTO	166769	2 (GMO: 1)
SU00251	VILLA SANTA CHIARA MODULO B	CONTRADA SAN TOMMASO	VASTO	166770	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R.Sulmona San Francesco da Paola	VIA MAZZINI	SULMONA	166773	2 (GMO: 1)

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00341	Unione Montana dei Comune del Sangro	Duca Degli Abruzzi	VILLA SANTA MARIA	193842	1
SU00341A02	Municipio	Piazza Vizioli	COLLEDIMEZZO	191661	2
SU00341A03	Centro Anziani denominato "Asilo del Nonno"	Piazza della Repubblica	MONTENERODOMO	191667	1
SU00341A07	MUNICIPIO - Area Sociale	Via Maiella	PENNADOMO	191725	1
SU00341A10	Comune di Atessa – Ufficio Politiche Sociali	P.zza Municipio	ATESSA	191608	4 (GMO: 1)
SU00341A12	Ufficio Servizi Sociali	Piazza G. Matteotti	BOMBA	192754	1
SU00341A13	CENTRO DIURNO ANZIANI	C.SO UMBERTO I	CASOLI	192313	1
SU00341A15	Comune 1P	Corso Umberto I	VILLA SANTA MARIA	191728	4 (GMO: 1)
SU00341A17	Comune di Archi	P.zza Guglielmo M.	ARCHI	191627	1
SU00341A20	Sede Comunale	Via Maiella	LETTOPALENA	191672	1
SU00341A21	Sede Comunale - Ufficio Anagrafe	Via Roma	PALENA	191683	1
SU00341A22	Comune Perano 1P	Piazza Umberto I	PERANO	191669	2
SU00341A24	Municipio	Viale della Rimembranza	FALLO	191731	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 64 posti senza vitto e alloggio**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari ed enti di servizio civile

5 giorni di servizio settimanali e 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 10 scheda progetto: Non è previsto il riconoscimento di crediti formativi

voce 11 scheda progetto: Non è previsto il riconoscimento di tirocini

voce 12 scheda progetto

CERTIFICAZIONE COMPETENZE.

E' presente una lettera di impegno del **CONSORZIO SOLIDARIETA' CON.SOL. SOC. COOP. SOCIALE** - *Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013*, Codice Fiscale 02721760698 - Codice Accreditamento F063-B-17062021-ABCDEF-X - Ente Accreditato nei seguenti ambiti : A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali

Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto.

In particolare, le competenze verteranno intorno alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

Competenze relative alla costruzione del Sé (il volontario/persona)

Competenza	Indicatori
Imparare ad Imparare	a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo; b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione; c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/ competenze;

	d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).	
Progettare	<p>a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;</p> <p>b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;</p> <p>c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;</p> <p>d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.</p>	
<i>Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il volontario/cittadino)</i>		
Competenza	Indicatori	
Comunicare	<p>a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione;</p> <p>b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale;</p> <p>c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;</p> <p>d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet);</p> <p>e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;</p> <p>f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</p>	

<p>Collaborare e partecipare</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo; b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato; d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili; e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi; f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità; b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati; c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta; d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.
<p><i>Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il volontario/lavoratore)</i></p>	
<p>Competenza</p>	<p>Indicatori</p>
<p>Risolvere Problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Conosce la metodologia per analizzare e leggere dati; b. Comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando; c. Ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente;

	<ul style="list-style-type: none"> d. Affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive; e. Tesaurizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste. 	
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> a. Comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spaziotemporali; b. Conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili. c. In un insieme di dati e di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti la loro natura a volte probabilistica. 	
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> a. Conosce e comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione; b. Conosce il significato dei sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente; c. Comprende il ruolo che svolgono all'interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici; d. Comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione 	

<p>DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Criteria di selezione adottati dalla Fondazione Padre Alberto Mileno ets</p> <p>I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani del nostro paese che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.</p> <p>Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.</p> <p>Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:</p>

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
 b) Colloquio;

La valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, **Max 8 Punti**
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. **Max 32 Punti**

a.1) VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO:	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO:	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO:	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO:	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	2 PUNTI

a.2) VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale.

Il colloquio.

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- **Il Servizio Civile Nazionale:** il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile Nazionale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;
- **L'Ambito del progetto** – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.
- **Il Progetto** - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selezionatore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.
- **Conoscenza dell'Ente** – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.
- **Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienza di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio

Max 8 Punti

Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato

Max 32 Punti

Colloquio.

Max 60 Punti

Max 100 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà svolta presso le seguenti sedi:

Sede della **Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus, Viale Dalmazia, 116 – Vasto Marina (CH)**

Sede **dell'Unione Montana dei Comune del Sangro sita in Via Duca degli Abruzzi n.104 - Villa Santa Maria (CH)**

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 14

La formazione specifica sarà svolta presso le sedi di progetto e precisamente

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Palestra Neuromotoria	VIALE DALMAZIA	VASTO
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Palestra Respiratoria	VIALE DALMAZIA	VASTO
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo C	VIALE DALMAZIA	VASTO
SU00251	C.d.R. Gissi Modulo C	Località Rosario	GISSI
SU00251	C.d.R. Il Gabbiano Modulo B	VIA DEL MARE	LANCIANO
SU00251	R.S.A. San Francesco Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO
SU00251	R.S.A. San Francesco Modulo B	VIALE DALMAZIA	VASTO
SU00251	C.d.R. Ambulatoriale	VIA PLATONE	VASTO
SU00251	Ambulatorio fisiokinesiterapia	VIA PLATONE	VASTO
SU00251	C.d.R.Avezzano San Domenico	VIA RUGGERO GRIECO	AVEZZANO
SU00251	C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1	Viale Dalmazia	VASTO
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo B	VIALE DALMAZIA	VASTO
SU00251	C.d.R. Gissi Modulo A	Località Rosario	GISSI
SU00251	C.d.R. Gissi Modulo B	Località Rosario	GISSI
SU00251	C.d.R. Il Gabbiano Modulo A	VIA DEL MARE	LANCIANO
SU00251	C.d.R. Lanciano	ZONA INDUSTRIALE	LANCIANO
SU00251	C.d.R. Villa Del Sole	CONTRADA LEBBA	VASTO
SU00251	C.d.C. San Francesco Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO
SU00251	VILLA SANTA CHIARA MODULO A	CONTRADA SAN TOMMASO	VASTO
SU00251	VILLA SANTA CHIARA MODULO B	CONTRADA SAN TOMMASO	VASTO
SU00251	C.d.R.Sulmona San Francesco da Paola	VIA MAZZINI	SULMONA

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune
SU00341	Unione Montana dei Comune del Sangro	Duca Degli Abruzzi	VILLA SANTA MARIA
SU00341A02	Municipio	Piazza Vizioli	COLLEDIMEZZO
SU00341A03	Centro Anziani denominato "Asilo del Nonno"	Piazza della Repubblica	MONTENERODOMO
SU00341A07	MUNICIPIO - Area Sociale	Via Maiella	PENNADOMO
SU00341A10	Comune di Atesa – Ufficio Politiche Sociali	P.zza Municipio	ATESSA
SU00341A12	Ufficio Servizi Sociali	Piazza G. Matteotti	BOMBA
SU00341A13	CENTRO DIURNO ANZIANI	C.SO UMBERTO I	CASOLI
SU00341A15	Comune 1P	Corso Umberto I	VILLA SANTA MARIA
SU00341A17	Comune di Archi	P.zza Guglielmo M.	ARCHI
SU00341A20	Sede Comunale	Via Maiella	LETTOPALENA
SU00341A21	Sede Comunale - Ufficio Anagrafe	Via Roma	PALENA
SU00341A22	Comune Perano 1P	Piazza Umberto I	PERANO
SU00341A24	Municipio	Viale della Rimembranza	FALLO

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 15

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

Lezione frontale. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali (lezioni partecipate; lavori di gruppo; learning by doing). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti. Tale modalità, prevede sarà erogata per non meno del 60% del monte orario complessivo della formazione generale.

Formazione On Line. La formazione specifica, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione, sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore totale di cui 20% in modalità sincrona e 30% in modalità asincrona.

Voce 16

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. I moduli saranno diversificati in riferimento all'ente di accoglienza. La Fondazione Padre Alberto Mileno ONLUS prevederà un focus su tematiche prettamente sanitarie, rispetto all'Unione Montana dei Comuni del Sangro la quale si concentrerà su aspetti più sociali e dinamiche territoriali.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti

A: Fondazione Padre Alberto Mileno,

B: Unione Montana dei Comuni del Sangro

Fondazione Padre Alberto Mileno ONLUS - 1. A Modulo introduttivo nel quale saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: La Fondazione Padre Alberto Mileno: storia e finalità. Le radici francescane. Lo sviluppo del servizio sul territorio. Mission e vision. La sede: dislocazione e tipologia delle degenze. La relazione con il paziente nell'ambito della riabilitazione sociosanitaria. Elementi giuridici e normativa sulla privacy. Innovazione in ambito sociosanitario e l'Agenda 2030. **Durata 4 ore**

Unione Montana dei Comuni del Sangro - 1.B: Modulo introduttivo. Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità; Le forme associate di gestione per i servizi alla persona; Programmazione, pianificazione e organizzazione delle politiche socioeducative del Comune. I Piani di zona: Contesto, obiettivi e attività. I servizi sociali del comune: ambiti, interventi, risorse, priorità. I servizi educativi del comune: ambiti, interventi, risorse, priorità. **Durata: 8 ore.**

Fondazione Padre Alberto Mileno ONLUS - 2.A: Modulo formativo: L'assistenza infermieristica nella medicina riabilitativa. Ruolo dell'infermiere nell'equipe multidisciplinare. Modelli concettuali dell'assistenza infermieristica. Le fasi principali: accertamento, diagnosi, pianificazione, attuazione,

valutazione. Il processo di assistenza come risposta al bisogno di salute, attraverso l'utilizzo della strategia del problem solving. La collaborazione nella gestione della complessità del paziente. Funzioni di coordinamento, nozioni di base. Gestione dei rapporti interpersonali all'interno dei contesti sanitari. **Durata 8 ore**

Unione dei Comuni del Sangro - 2.B: Modulo formativo: La rete degli attori sociali. Tecniche di networking con la rete degli attori territoriali. Pubbliche relazioni nel settore delle politiche educative e sociali. Il vocabolario del terzo settore: termini, concetti, significati. La riforma del terzo settore e l'impatto nei servizi comunali. **Durata: 12 ore.**

Fondazione Padre Alberto Mileno ONLUS - 3. A: Modulo formativo: Elementi di terapia occupazionale. I processi della terapia occupazionale e campi di applicazione. Valutazione e trattamento per sviluppare, recuperare e /o mantenere le competenze della vita quotidiana e lavorativa delle persone con disabilità cognitive, fisiche e psichiche. L'eliminazione delle barriere ambientali per incrementare l'autonomia e l'indipendenza e la partecipazione alle attività quotidiane, lavorative e sociali. Le attività di vita quotidiana come strumento diagnostico e di intervento, per favorire il miglioramento della capacità di azione e il miglioramento della qualità di vita degli utenti. Le attività ludico-ricreative nell'assistenza anziani e diversamente abili: esempi di attività, finalità, modalità di erogazione. **Durata 6 ore**

Unione dei Comuni del Sangro - 3.B Modulo Formativo: Tecniche per la ideazione e la gestione di laboratori di animazione per persone vulnerabili e gli anziani; Il protagonismo di tutti e la loro valorizzazione Elementi di animazione sociale: i laboratori come strumenti di socializzazione; Tecniche di potenziamento dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo; La gestione dei gruppi e dei conflitti. **Durata: 20 ore.**

Fondazione Padre Alberto Mileno ONLUS - 4. A: Modulo formativo: I percorsi della riabilitazione: tecniche riabilitative nel paziente con demenza, nel paziente con sindrome dello spettro autistico, nel paziente con diagnosi psichiatra. Aspetti medico - scientifici, socio- sanitari, organizzativo- gestionali. Le demenze come condizioni cliniche caratterizzate da perdita progressiva delle funzioni corticali superiori, della memoria, della capacità di far fronte alle richieste della vita quotidiana, della capacità di svolgere le prestazioni percettivo- motorie acquisite, di un comportamento sociale adeguato, della capacità di controllare le proprie reazioni emotive. Scopo della riabilitazione sostenere ed attivare le funzioni neuro-psico- motorie e mentali non completamente deteriorate intervenendo sulle potenzialità residue dell'individuo. Assessment. Le basi scientifiche della riabilitazione. Le tecniche riabilitative. Riabilitazione cognitiva. Rot Therapy. Memory Training. Tecnica di spaced- retrieval. Utilizzo di ausili esterni. Terapia di reminiscenza. Terapia di validazione. Terapia di rimotivazione. Linee guida sull'autismo. Trattamento intensivo precoce nell'autismo. L'apprendimento nei bambini: sviluppo tipico ed atipico. Programma dell'ABA (analisi comportamentale applicata). Strumenti utilizzati per modificare il comportamento. Task analysis. Incidental teaching e aree di intervento. Paziente psichiatrico: modello bio- psico-sociale. Obiettivo della riabilitazione migliorare la qualità della vita della persona, assistendola nell'assumersi la responsabilità della propria esistenza per funzionare nel modo più indipendente e attivo possibile nella società. Le aree della disabilità psichica. Obiettivi specifici della riabilitazione psichiatrica. Attività riabilitative di sostegno, di primo livello e di secondo livello. Progetto riabilitativo individualizzato: fasi e sviluppo. Due esperienze riabilitative a confronto: Terapia psicologica integrata e progetto della psicoradio. **Durata 12 ore**

Unione Montana dei Comuni del Sangro 4.B: Modulo Formativo: Pianificazione delle attività di uno sportello di ascolto; Tecniche di ascolto attivo; ascolto empatico, Tecniche di gestione del servizio front office; Analisi dei bisogni. **Durata: 14 ore.**

Fondazione Padre Alberto Mileno ONLUS - 5. A: Modulo formativo: Stigma e disagio psichico. La relazione tra il mondo e la disabilità e tra il disabile e la sua patologia. Normalità e salute mentale. Il Benessere Psicologico. Storia della malattia mentale e dello stigma. Legge Basaglia. Sintomi del disagio mentale e del disturbo mentale. Elementi di psicopatologia: esame delle condizioni psichiche, classificazioni del delirio, contenuti del pensiero delirante, fobie, funzioni cognitive, disturbi dell'orientamento, umore e affettività, disturbi comportamentali. Come affrontare la malattia mentale. La curabilità. La rete. Competenze relazionali in ambito sociosanitario. I sistemi della comunicazione: barriere ed aree critiche. L'ascolto empatico, la comunicazione interpersonale. La comunicazione non verbale. Le tipologie di ascolto. I principali stili relazionali (passività, aggressività, manipolazione e assertività). La

gestione dei conflitti. La comunicazione nei gruppi. Processo di leadership. Modelli relazionali nei quali si attua la comunicazione. Lo stress: sindrome di adattamento generale. Rischio burn-out nei contesti di lavoro sociosanitari. Le quattro fasi e i sintomi. Come affrontare il problema. Prevenzione a trattamento. Strategie di coping. Coping e benessere. **Durata 12 ore**

Unione Montana dei Comuni del Sangro 5.B: Modulo formativo: Inclusione digitale e invecchiamento attivo: Inclusione digitale; alfabetizzazione digitale; Agenda digitale 2020: Modelli di inclusione digitale per le persone fragili e anziane; tecnologie ed inclusione come cambia l'invecchiamento e la socializzazione. Invecchiamento attivo al tempo del Covid. Promuovere invecchiamento attivo nei centri diurni.

Durata: 10 ore

Fondazione Padre Alberto Mileno ONLUS - 6. A:Modulo formativo: La disabilità. Le parole sono ideologie. Pensare alla persona. Rapporto tra individuo disabile e disabilità. Elementi normativi. Dal concetto di malattia a quello di salute. Sistemi di classificazione. Cos'è la Riabilitazione? Fasi del processo riabilitativo. Il processo riabilitativo individuale (P.R.I.) e la diagnosi funzionale. L'organizzazione delle attività in medicina riabilitativa. Il lavoro sulle capacità residue. Attività sanitarie di riabilitazione. Interventi valutativi, diagnostici, terapeutici, procedure operativi. La presa in carico. Gli interventi specifici durante il periodo di presa in carico e gli interventi a medio e lungo termine. Attività riabilitative individuali e di gruppo. Laboratori sulle autonomie, riabilitativi, ludico e ricreativi, sociali. Il lavoro di rete nel contesto territoriale. Sfida dell'inclusione e lavoro sull'inserimento sociale. Ruolo e intervento dell'equipe multidisciplinare. I Programmi Riabilitativi (riabilitazione neurologica, respiratoria, fisioterapica, training cognitivi, programmi di autonomia personale ed abitativa, social skills training, IPT, psicomotricità, musicoterapia, psicoterapia, etc...) Inclusione digitale: modelli e percorsi. **Durata: 23 ore**

Fondazione Padre Alberto Mileno ONLU – Modulo 7. A. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività della Fondazione. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata: 8 ore**

Unione Montana dei Comuni del Sangro Modulo 7 B:Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dei Comuni dell'Unione Montana coinvolti nel progetto. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata: 8 ore**

La formazione specifica è di 72 ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
C.A.R.E. Cultura, Assistenza. Resilienza, Educazione: le nuove dimensioni del benessere

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: E - Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

Categoria di giovani con minori opportunità: **Bassa Scolarizzazione**

19.1 Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Non è prevista alcuna assicurazione integrativa

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Gli enti co-progettanti, Fondazione Padre Alberto Mileno e l'Unione Montana dei Comuni del Sangro, coinvolti nelle attività di progetto sono sia enti locali che Enti del terzo settore, che attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi sociali, educativi, svolgono una funzione di coordinamento e di raccordo con una vasta rete di soggetti impegnati nella dimensione del sociale. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione e sensibilizzazione mirate ai giovani con bassa scolarizzazione coinvolgendo i servizi sociali del comune coinvolto direttamente nel progetto, il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego di competenza territoriale

19.4 operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto saranno supportati in modo particolarmente attento da parte dell'Olp che garantirà un affiancamento settimanale di 18 ore anziché di 10 come previsto. In tal modo si cercherà di offrire il giusto sostegno perché gli operatori possano incrementare la propria fiducia e quindi sviluppare un percorso di crescita e di autonomia sia in termini di competenze cognitive sia in termini di capacità e abilità operativa. In tal senso è anche previsto per i giovani con minori opportunità un canale diretto con i formatori del progetto e i tutor per poter approfondire, chiarire argomenti, situazioni che di volta in volta dovessero presentarsi come problematiche e critiche.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Voce 21.1

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto nel 9, 10 e 11 mese.

Sarà articolato in 5 moduli: 4 moduli collettivi della durata di 5 ore ciascuno per un totale di 20 ore relativi ai contenuti obbligatori del percorso, 1 modulo individuale di 4 ore.

L'attività di tutoraggio sarà svolta, per 10 ore pari a circa il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario.

Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso ciò non fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari.

Al termine del Tutoraggio è previsto il rilascio della Certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 da parte dell'ente titolato "CON.SOL" – come specificato nella lettera allegata.

Voce 21.2

L'obiettivo del percorso di tutoraggio è di facilitare l'entrata nel mondo del lavoro degli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale attraverso la conoscenza delle opportunità esterne e delle potenzialità/competenze in possesso. Durante il percorso di tutoraggio il tutor non solo dovrà impiegare le proprie competenze multidisciplinari per affiancare i giovani volontari nell'entrata del mondo lavorativo o formativo, ma deve creare le condizioni opportune affinché si instauri un clima positivo, in cui si sostengono le motivazioni dei ragazzi, si ascoltano e raccolgono le richieste di supporto e di aiuto. Qualora fosse necessario il tutor dovrà rimuovere quegli ostacoli che impediscono quanto detto.

Il percorso di tutoraggio è caratterizzato da tre parole chiave:

ORIENTAMENTO. Il percorso intende abbracciare pienamente la definizione dell'Unesco, secondo la quale orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita. Per tale ragione si forniranno ai Volontari strumenti puntuali circa le opportunità formative, educative e lavorative locali, nazionali ed internazionali; informazioni in merito ai luoghi e alle modalità per una ricerca efficace delle opportunità, le misure delle Politiche attive sul lavoro e le tendenze del mercato del lavoro. Si abbraccia la logica del lifelong learning inteso come il rafforzamento del percorso di un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

AUTO-VALUTAZIONE. In tal senso si richiama il concetto di De Vecchi (2011) ossia della necessità, mediante percorsi di auto-valutazione, di "estrarre valore" dall'esperienza vissuta. Ai ragazzi verrà chiesto di auto-valutare la propria esperienza e ragionare, senza essere in nessun modo giudicati, sulle competenze acquisite e potenziate.

EMPOWERMENT. Il percorso di tutoraggio intende assistere inizialmente i ragazzi nella conoscenza delle opportunità esistenti ma dandogli gli strumenti necessari affinché siano incoraggiati a prendere in mano la propria vita attraverso le singole potenzialità.

Di seguito verranno descritti i 4 moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'Avviso:

MODULO 1: CONOSCENZA E ACCOGLIENZA - Nel primo modulo verranno illustrati i moduli, gli obiettivi e i risultati del percorso di tutoraggio. Ci sarà un momento di presentazione dei giovani con la raccolta delle principali esperienze formali ed informali che hanno vissuto nella propria vita. È in questo modulo che i ragazzi verranno introdotti ad un percorso auto valutativo in chiave Swot: verrà chiesto loro di descrivere la loro situazione attuale "di partenza" ed il loro punto di arrivo e come intendono raggiungerlo. La riflessione verrà guidata dal coach il quale si soffermerà principalmente sui punti di forza di ogni volontario e sui punti di debolezza sui quali è necessaria una riflessione ulteriore.

MODULO 2: IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: OPPORTUNITA' E COMPETENZE

Nel secondo modulo i giovani volontari verranno guidati in un percorso di auto-valutazione circa l'esperienza del servizio civile. Mediante l'ausilio di schede, questionari e attività di educazione non formale, verrà valutata l'esperienza di servizio civile e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3: ORIENTAMENTO E TOOLS - Il modulo 3 si compone di tre differenti momenti:

1. Il primo consiste nella conoscenza dei tools esistenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite: YouthPass e Europass. Verranno illustrati i siti web di riferimento e le linee guida per la compilazione.
2. Il secondo momento è rappresentato dalla compilazione guidata del Curriculum Vitae mediante l'organizzazione di momenti laboratoriali in cui ogni volontario inizierà a creare il proprio CV in formato Europass.

3. Il terzo momento, infine, i giovani volontari saranno orientati nell'inserimento pratico nel mondo del lavoro attraverso: simulazioni di colloqui di lavoro, ricerca di annunci di lavoro su motori di ricerca e social network specifici. Verranno organizzati momenti di educazione non formale e di role playing.

MODULO 4: SERVIZI AL LAVORO - Verranno illustrati ai giovani volontari i servizi per il lavoro, i Centri per l'impiego, le funzionalità ed i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

MODULO INDIVIDUALE - Il modulo individuale, della durata di 4 ore, è finalizzato alla stesura di un piano formativo o lavorativo per ciascun Volontario. Il tutor, partendo dall'autovalutazione iniziata nel modulo 1, guiderà il volontario in un percorso di analisi e potenziamento delle proprie competenze. Si aiuterà ogni volontario ad analizzare eventuali gap e ad individuare le migliori soluzioni per colmarli. Dal modulo individuale ci si aspetta di mettere a punto un progetto formativo o professionale, mediante la definizione di tappe intermedie necessarie per arrivare al punto di arrivo. Per ogni milestone verrà definita una tempistica, tenendo in considerazione le risorse a propria disposizione, eventuali fattori di rischio, nonché punti di forza e di debolezza personali

Voce 21.3

Il percorso di tutoraggio proposto, si completa con una serie di attività opzionali che possano garantire l'accesso ad opportunità di crescita personale dei giovani volontari coinvolti nei progetti di servizio civile universale

In particolare è prevista l'organizzazione di seminari in presenza e webinar on line sulle opportunità legate alla mobilità internazionale dei giovani e sulle principali opportunità di mobilità e di formazione in ambito europeo rivolto alle nuove generazioni.

Sarà offerto un focus sulle seguenti iniziative:

Programma Erasmus+ Erasmus+ è un programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Offre ai giovani la possibilità di studiare, svolgere attività di formazione e acquisire esperienza all'estero.

Eures. Eures è il portale europeo della mobilità professionale che ti aiuterà a trovare un lavoro all'estero.

Corpo Europeo di Solidarietà: Il Corpo europeo di solidarietà è un'iniziativa che offre ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di solidarietà all'estero o nel loro paese nell'ambito di progetti che aiutano le comunità

Dialogo dell'UE con i giovani. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo di dialogo tra i giovani e i responsabili politici nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù.

DiscoverEU. Discover EU è un'iniziativa che offre ai diciottenni la possibilità di viaggiare per l'Europa e scoprire il nostro continente. Ogni anno l'Unione europea assegna un pass ai giovani che sono stati selezionati.